

6. Definizione di Cura

Marco Ingrosso



...sul prendersi cura

- Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande "**I CARE**". È il motto intraducibile dei giovani americani migliori: «me ne importa, mi sta a cuore». È il contrario esatto del motto fascista «me ne frego».

don Lorenzo Milani, *Lettera ai giudici*, 1965

- La vocazione del **custodire** [...] ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. Custodire il creato, ogni uomo ed ogni donna, con uno sguardo di tenerezza e amore [...] è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nubi, è portare il calore della speranza!

Papa Francesco, *Messa di inizio del pontificato*: Roma, 19 marzo 2013

significati

- **CURA (CURARE, PRENDERSI CURA)** come attenzione, sollecitudine, risposta ai bisogni di un'altra persona (o di un gruppo di persone)
- In modo traslato si può **trattare con cura anche una casa, un ambiente, un oggetto di uso, un lavoro** che svolgo (di cui saranno *beneficiari persone e gruppi sociali*)





Perché in ogni epoca la cura è importante?

**Compensare
incompiutezze
alla
nascita** (*cura
materna-
familiare*)

**Accompagnare il lungo
periodo
evolutivo**
(*cura
educativa*)

**Realizzare
mantenimento
quotidiano
del
benessere**
(*auto-cura*)

**Mantenere
un
ambiente
abitabile e
nutriente**
(*cura
ambientale*)

**Fronteggiare
malattie,
disabilità,
malesseri**
(*cura
infermieristica
, terapeutica,
riabilitativa,
...*)

**Contenere
vecchiaia e
decadimento**
(*cura
assistenziale,
e,
palliativa,...*)



Dunque...

LA CURA è una “COSTANTE ANTROPOLOGICA”:

- è una necessità costante e basilare di ogni uomo in ogni tempo;
- è fondamentale per la vita e la riproduzione di ogni società umana

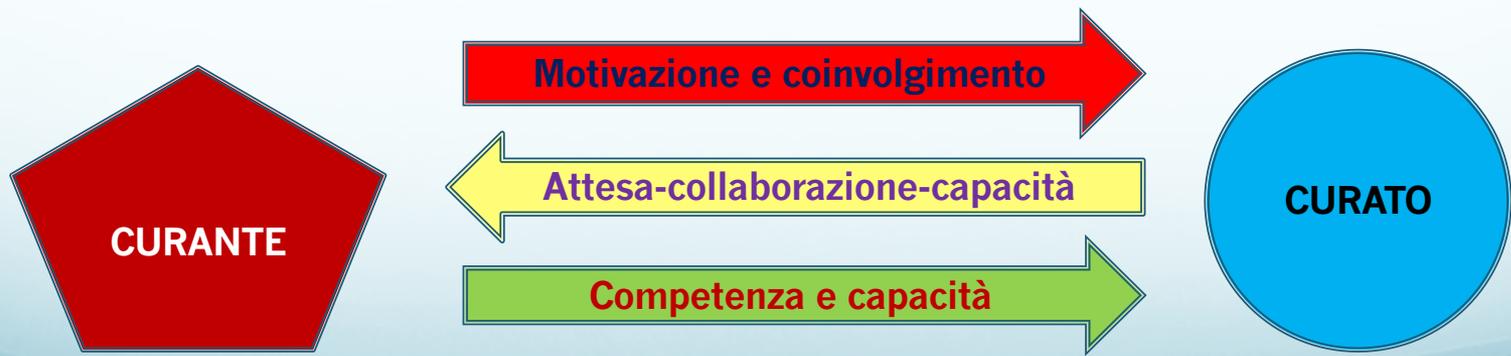
LA CURA NECESSITA DI VARIE FORME E MODALITÀ DEL CURARE

IL CURARE È UN CONTINUUM NEL CORSO DELLA VITA

- Focus sulla cura terapeutico-assistenziale e su quella educativa

il curare la salute e il benessere: una relazione sociale complementare-reciproca

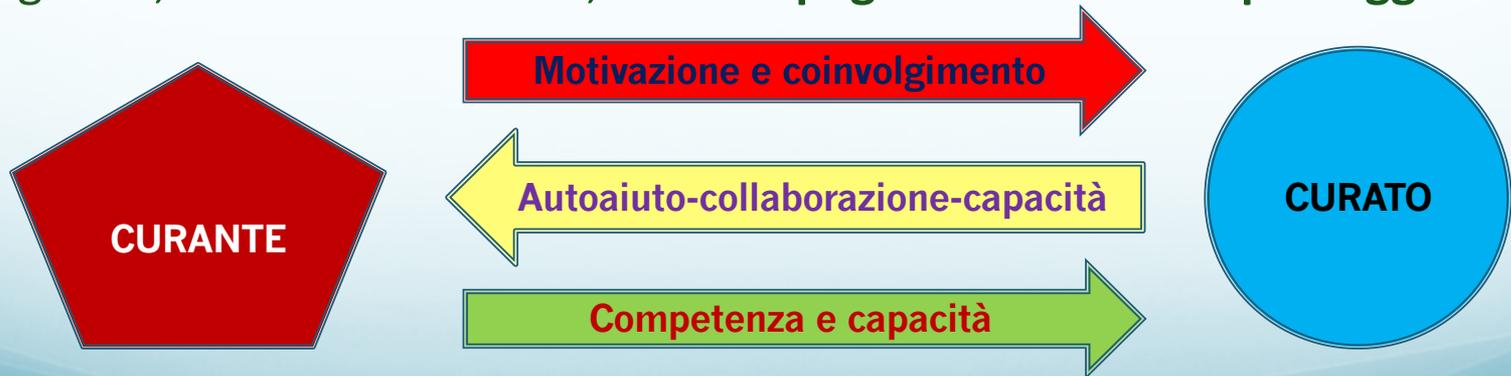
- **RELAZIONE SOCIALE FRA UN CURANTE E UN CURATO** guidata da una **motivazione** (Ricoeur la chiama “sollecitudine”) a portare **beneficio** al secondo, sulla base delle sue **necessità** più urgenti, ma anche delle sue **esigenze complessive ed evolutive**
- **L’obiettivo del beneficio** comporta il mettere insieme **capacità tecnico-operative con competenze relazionali-comunicative**: le due dimensioni sono sinergiche, si potenziano. La **collaborazione e le capacità del curato** sono utili/essenziali
- Ognuno, nel corso della vita, **assume sia la posizione di curato che di curante**



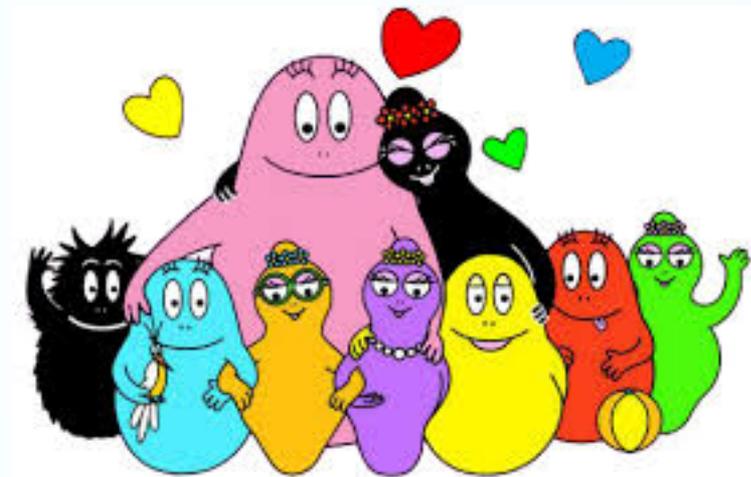
il curare la persona nei passaggi del suo ciclo di vita:

una relazione sociale complementare-reciproca

- **RELAZIONE SOCIALE FRA UN CURANTE-FACILITATORE E UN CURATO-PROTAGONISTA** guidata da una *motivazione* (Ricoeur la chiama “sollecitudine”) a favorire *sviluppi e capacità* del secondo sulla base della sua fase evolutiva, delle sue esigenze complessive, del contesto sociale in cui vive
- **L’obiettivo dello sviluppo adattivo-creativo e del sostegno alle capacità** comporta il mettere insieme **competenze tecnico-processuali con sensibilità relazionali-comunicative**: le due dimensioni sono sinergiche, si potenziano. La **collaborazione e l’auto-aiuto del curato** sono utili/essenziali
- Ognuno, nel corso della vita, è **accompagnato da altri nei passaggi cruciali**



4 forme basilari ed archetipe di modi di cura da coordinare e comporre



- **“MATERNA”** (accudimento, protezione, fiducia incondizionata, vicinanza affettiva, ...)
- **“PATERNA”** (custodia, capacità di guida, costanza, regolazione, ...)
- **“FRATERNA”** (fra pari, adulto-adulto, fratellanza, amicalità, reciprocità, ..)
- **“AUTO-CURA”** (parti deboli-parti forti, riflessività, senso e orientamento, capacità relazionale, ecc.)

(elaborazione da Franco Fornari)

La composizione degli affetti nelle relazioni di cura professionali

La cura è sia femminile sia maschile

*(siamo un mix di componenti affettive e siamo socializzati
a tutte le basilari tipologie relazionali)*

- **Modalità protettivo-genitoriali**
- **Modalità direttivo-genitoriali**
- **Modalità paritario-consulenziali**
 - **Giochi interni autonomo-relazionali**

Acquisire flessibilità di stili educativi sulla base delle
modalità relazionali dell'Alter e della situazione
contestuale